

CONSIGLIO PASTORALE DECANATO SEREGNO - SEVESO (2015-2019)
quarta sessione



CONVOCAZIONE / INVITO

Rev.do Confratello
Signori Diaconi
Rev. Religiose
Signori Laici

Carissimi,

il quarto incontro del Consiglio Pastorale Decanale (2015-2019)
si svolgerà

Mercoledì 27 APRILE 2016
presso Centro Pastorale Ambrosiano di Seveso
inizio ore 20,45

L'agenda della serata prevede:

presso la **Cappellina** del Centro Pastorale

- ✓ ore 20,45 Preghiera personale
- ✓ ore 21,00 Preghiera Comunitaria

a seguire, presso **aula Paolo VI**:

riflessione e confronto su:
“Comunità cristiana e cultura nel nostro decanato”

- ✓ Fotografia dei centri culturali del territorio decanale.
- ✓ Riflessione sul rapporto tra le nostre comunità cristiane e le sale di comunità.
- ✓ Come realizzare il “salto di qualità” nel pensare il nesso tra fede e cultura richiesto dall'Arcivescovo nell'assemblea ecclesiale della visita pastorale (Meda 19 gennaio 2016)

In questa sessione ci aiuterà nella riflessione **don Alberto Lolli**, Responsabile del Coordinamento dei Centri culturali per la Diocesi di Milano e Responsabile del Centro Ambrosiano di Seveso.

Cordiali saluti.

Il segretario

Christian Russi

Il Decano

Don Flavio Riva

CONSIGLIO PASTORALE DECANATO di SEREGNO SEVESO

Pro-memoria della **quarta sessione** del 27 aprile 2016 (*Centro Pastorale Ambrosiano*)

Presenti: n. 22 consiglieri su 41 convocati (53%) (21 assenti di cui 2 giustificati)

La sessione ha inizio in cappellina con la **lettura/riflessione** personale di un estratto del discorso di Papa Francesco a Firenze. Si procede con la recita del Salmo 123(124) e con la lettura e breve commento di Don Flavio del Vangelo (Gv. 12, 20-28). Si termina con una invocazione allo Spirito.

Alle ore 21.15 inizia la seduta del consiglio pastorale decanale presso l'aula Paolo VI.

Don Flavio introduce la sessione ricordando gli avvenimenti ecclesiali diocesani/decanali accaduti dopo l'incontro del 19 gennaio 2016 con l'Arcivescovo a Meda:

- ✓ due consigli pastorali diocesani con i seguenti temi:
 - il convegno di Firenze (27-28 Febbraio)
 - la ricezione e il rilancio della lettera pastorale "Educarsi al pensiero di Cristo" (23-24 Aprile);
- ✓ fine del percorso formativo di 4 incontri per le Diaconie (9 aprile)
- ✓ cammino penitenziale verso la Porta santa con le 26 parrocchie del decanato (17 aprile)

1) **Fotografia dei centri culturali del territorio decanale.**

Don Flavio legge un estratto della lettera pastorale Educarsi al Pensiero di Cristo (pp. 81-82) dove il cardinale evidenzia che:

*"un particolare impegno sarà chiesto ai **centri culturali**, promossi dalla Chiesa, sia attraverso le parrocchie, sia attraverso associazioni, movimenti e istituti di vita consacrata. E' necessario che le loro iniziative si coordinino per affrontare in maniera più efficace, con un effettivo sguardo di fede, le questioni scottanti dibattute in società. Vanno altresì valorizzate e utilizzate le **sale della comunità** o strutture analoghe, che possono offrire proposte significative per favorire una mentalità illuminata dalla fede. Queste istituzioni e questi strumenti debbono, con ordinato equilibrio, mettersi a disposizione di tutti i soggetti presenti nella società plurale, in modo particolare dei fratelli cristiani, degli uomini delle religioni e di tutti gli uomini di buona volontà. Anche in questo modo la nostra diocesi intende valorizzare l'intrinseca apertura universale della Chiesa"*

Nel nostro territorio decanale sono presenti diverse sale di comunità e centri culturali.

Queste realtà, con i relativi responsabili, **sono state convocate il 15 Aprile scorso** in un incontro di confronto insieme alla giunta decanale.

Sabino Illuzzi presenta al consiglio la fotografia delle sale di comunità/centri culturali emersa dall'incontro del 15 Aprile. Vengono riportati alcuni pensieri di Sabino:

- Molte sale hanno un numero significativo di volontari (es S. Rocco ha 150 volontari).
- Si mettono al servizio della comunità come strumento per il confronto e lo scambio di idee.
- I centri culturali/sale di comunità hanno avuto una forte vivacità nella loro prima fase (anni 50) successivamente vi è stato un momento di difficoltà che ha indebolito il rapporto con le comunità parrocchiali.
- Vi è una mancanza di un rapporto e tanto meno di un coordinamento tra le diverse realtà, anche solo per la definizione del calendario, evitando sovrapposizioni.
- Le proposte fatte dalle sale di comunità sono accolte maggiormente dai laici "lontani" rispetto dalle persone che vivono la comunità cristiana.
- Vi è una difficoltà nel rapporto con la diocesi e con le comunità pastorali/parrocchiali. Inoltre è difficile sostenere il progetto culturale a causa della difficoltà economica.
- È emerso il desiderio di conoscersi e confrontarsi di più.
- Vi è una necessità di accogliere e lavorare sulle proposte della Evangelii Gaudium e dell'Educarsi al pensiero di Cristo.
- Bisogna sensibilizzare maggiormente i parroci sulla dimensione culturale della fede.
- Bisogna capire come "fare rete", mantenendo agilità nelle proposte, in modo da poter organizzare eventi in base ai fatti di attualità.
- Proposte concrete:
 - Rilanciare i dialoghi di vita buona
 - Interfacciarsi con il responsabile dei centri culturali cattolici (don Alberto Lolli).

2) Riflessione sul rapporto tra le nostre comunità cristiane e le sale di comunità.

Viene aperta **riflessione/confronto** da parte dei consiglieri sul rapporto tra le nostre comunità cristiane e le sale di comunità.

- Marcella Rocca si sente arricchita personalmente grazie alle mostre, ultima delle quali Arcabas, nelle quali si è trovata a partecipare attivamente facendo da guida. La cultura è un aiuto per comprendere alcuni aspetti della fede.
- Renato Pilli riporta che vi è una esigenza di fare rete tra le sale comunità in modo da non sovrapporre date importanti di calendario.
- Giovanna Bianchi afferma che deve esserci una volontà personale nella diffusione e promozione delle attività. Non bastano solo l'invio di mail o affissione di locandine. C'è bisogno di sostegno economico delle attività da parte delle parrocchie.
- Don Flavio: "Se la sala è della comunità, la comunità deve sentirla come propria." Le altre realtà della comunità possono proporre le proprie proposte culturali e farsi loro stessi promotori.
- Mirko Schiavolin dice che bisogna vedere la cultura senza un profitto. A Meda costa meno chiedere la sala civica rispetto a quella parrocchiale.
- Michele Simonetti riporta l'esperienza di Baruccana del gruppo teatrale che coinvolge circa 80 ragazzi e sta ottenendo buoni risultati. Devono essere i preti a sensibilizzare le iniziative. La parola del sacerdote ha peso diverso (più significativa) rispetto a quella di un laico.

3) Come realizzare il "salto di qualità" nel pensare il nesso tra fede e cultura richiesto dall'Arcivescovo nell'assemblea ecclesiale della visita pastorale.

Don Flavio ricorda quello che l'Arcivescovo ha detto il 19 gennaio:

Un ragionamento simile riguarda anche la cultura, "che non è questione di libri, ma di qualcosa di vivo che la fede genera, per il solo fatto che spiega all'uomo chi è, come disse magistralmente San Giovanni Paolo II all'Unesco del 1987. Tuttavia, ciò che dobbiamo realizzare è un salto di qualità, anche perché i Centri culturali e le Sale della comunità sono strumenti preziosissimi per avere il pensiero e i sentimenti di Cristo, e, dunque, vanno curati e ben usati, senza paure, portando sul territorio i contenuti - l'auspicio è che così accada per i "Dialoghi di Vita Buona" promossi dalla Diocesi -, con l'obiettivo di essere un fermento continuo, capace di utilizzare tutte le forme espressive». Senza mai dimenticare che solo uno scambio di esperienza fa vivere: tale è la testimonianza, che non è solo il buon esempio, ma una conoscenza della realtà che diviene comunicazione di verità".

- Cesare Manzoni ricorda che la sera dell'incontro del 15 aprile con i responsabili dei centri culturali, nessuno di loro aveva letto la lettera pastorale. Importante parlare dei temi attuali (migrazione, costituzione, Europa...) ma bisogna farlo con il pensiero e i sentimenti di Cristo.
 - Don Flavio chiede che venga fatto un nuovo incontro con la commissione socio culturale e i responsabili delle sale/centri per dare delle indicazioni sulla lettera pastorale in modo da proporre delle attività adeguate.
 - Ardua Del Pero sottolinea che la lettera non va solo letta, ma va confrontata con la nostra vita.
- Don Flavio accoglie i consigli dei partecipanti e li riporterà ai preti e parroci.

Vengono ricordati i **prossimi appuntamenti**

18 maggio: **Mercoledì di Decanato**.

15 giugno: Prossima sessione del **Consiglio Pastorale**.

Don Flavio annuncia che da ottobre nel Centro Pastorale verrà ospitata la **scuola teologica per laici**.

Dopo la **preghiera finale** la seduta termina alle 22.30.

Il Segretario
Christian Russi

Il Decano
don Flavio Riva